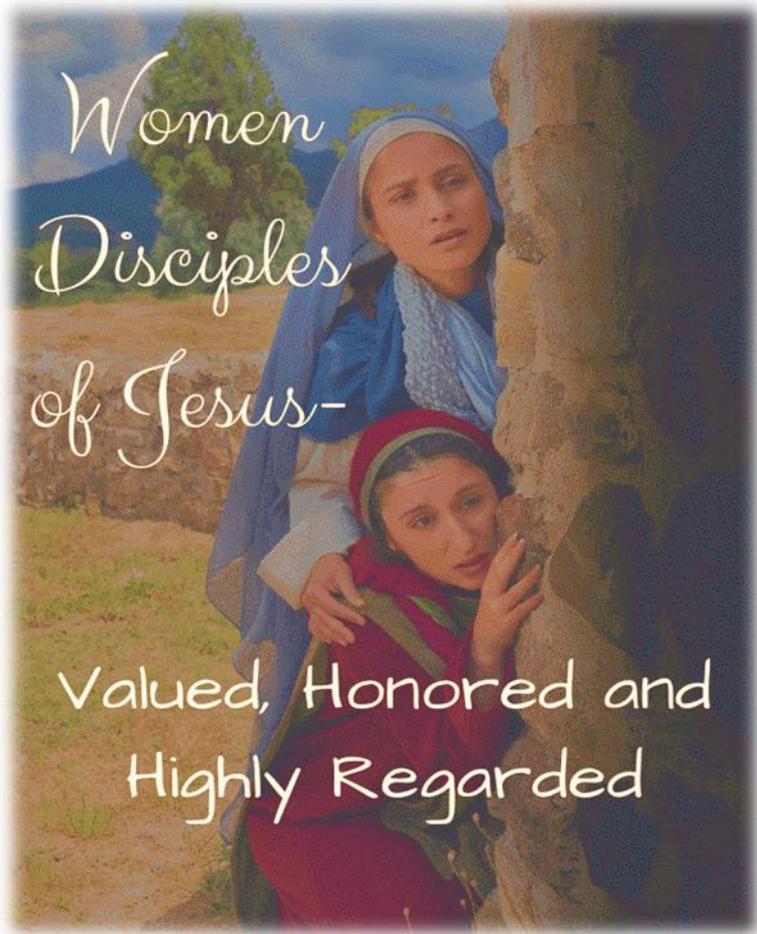


*Crìsto è risorto,
Alleluia!*



*Donne, discepole di Gesù
Stimate, onorate, riconosciute nel loro valore*

Cara Suora

Ti ricordi quel gioco amato da tutti, chiamato **Nascondino?**

Il gioco del *Nascondino* ha una lunga storia. La maggior parte degli storici paragonano il nostro moderno "nascondino" con il gioco "Apodidraskinda" (gioco della fuga), un gioco descritto dallo scrittore greco del II° secolo, *Julius Pollux*¹. Questo gioco è fatto in tutto il mondo, con diverse versioni popolari, a seconda del paese.

Cerchiamo di ricordarlo insieme. Quali sono le sue caratteristiche evidenti?

- ✓ una persona che cerca ed una persona che si nasconde
- ✓ chi si nasconde sta attento a guardare ed ascoltare come si muove chi lo cerca
- ✓ non desidera essere scoperto perchè vuole sorprendere il cercatore
- ✓ bisogna toccare il punto assegnato al cercatore per liberarsi
- ✓ il cercatore cerca tutti quelli che si sono nascosti, fino all'ultimo

Pensiamo al gioco del "nascondino" della Natura



“Ogni essere vivente o non vivente può aiutarci a scoprire Dio. La contemplazione della creazione crea in noi il senso del Divino che è presente in ogni cosa ed è capace di riflettere la gloria di Dio”.²



Un albero in inverno ha molte potenzialità nascoste che emergono nella loro pienezza, dopo aver affrontato tutte le avversità delle stagioni.

Una volta raggiunta la pienezza della trasformazione, il potenziale nascosto dell'albero si rivela per la sua utilità.

Questo potenziale nascosto, dà un senso al mio impegno nel cercare il mio DIO? Ciò che in me è ancora nascosto riesce ad emergere attraverso frutti di contemplazione, trasformazione, guarigione?

¹ The Editors of *Encyclopaedia Britannica*

² *Laudato Sii*

Come dice san Bonaventura, "la contemplazione del creato accresce in noi la grazia. Ci aiuta a scoprire noi stessi e a vedere Dio in ogni cosa".

“Quando immergo il mio mondo interiore nella presenza trasformante di Dio, sono costruttore di un nuovo mondo. Posso partecipare attivamente alla rinascita e alla guarigione di tutte le cose ”.³

Nascondersi è una reazione molto umana. Che cosa ci fa nascondere? La paura, l'autodifesa, l'orgoglio, la vergogna o qualcos'altro? La Bibbia presenta già nei primi racconti della Genesi il nascondersi di Adamo (Gen 3,7ss;) e Caino (4,8 ss)

DIO è presente come Colui che ci cerca veramente

Cercare ed essere cercati è un nostro desiderio istintivo, la nostra esperienza interiore. Portiamo una bussola di ricerca in tutto il nostro essere nascosti

Nascondersi e Cercare

Nel nostro nasconderci c'è sempre il desiderio di essere cercati. È un desiderio interiore di appartenere a qualcuno. Tanto ci nascondiamo, tanto cerchiamo di essere cercati. Ne siamo consapevoli?

I racconti della passione di GESÙ mostrano il modo con cui i suoi amici hanno reagito al suo arresto nel giardino. Inizialmente Pietro ha reagito, ha seguito il suo Maestro nel cortile, ma quando è stato identificato come amico del Nazareno, è scappato per salvarsi la vita. Tutti gli altri erano già scomparsi. Si erano precipitati per nascondersi. GESÙ dovette andare da solo, fino al Calvario, sulla Croce e morire. Gli erano accanto solo Giovanni, Maria Sua Madre e altre poche donne, che piangevano.



Nonostante questo, DIO li ha successivamente cercati tutti nei loro nascondigli.

Il desiderio di appartenere alla stessa comunità e di condividere tra loro anche l'esperienza più oscura della loro vita li ha riuniti di nuovo in un luogo con porte chiuse e finestre chiuse. Qui è iniziata la loro Vita Pasquale: CRISTO li ha cercati in Comunità. Ha donato loro il SUO SPIRITO, LA SUA VITA e il SUO AMORE. Li ha cercati.

³ Richard Rohr in his meditations

Noi, come i primi discepoli di Gesù, stiamo vivendo un momento di paura e incertezza. Durante questa Pasqua, noi e molti dei nostri cari potremmo ancora essere costretti a rimanere chiusi nelle nostre case, con la paura e l'incertezza causate dal virus COVID 19. È per questo motivo che è necessario ascoltare il Suo Messaggio di Pasqua con orecchie attente e cuore aperto. È un messaggio semplice, ma vivificante. Oggi Gesù dice a ciascuno di noi, a te e a me, come ha fatto con i suoi discepoli chiusi nella loro casa, con tanta paura e incertezza: “Pace: io sono con voi. Non temete.”(cfr Lc 24,36-38) Questo è il Messaggio di Pasqua.

Ogni racconto della Resurrezione afferma la presenza misteriosa ma sicura del Risorto in contesti molto ordinari, come camminare sulla strada per Emmaus con uno sconosciuto, arrostitire pesce sulla spiaggia, o parlare a Maria Maddalena, che l'ha scambiato per un giardiniere. Questi momenti suscitano il desiderio che la presenza di DIO possa essere colta nell'ordinario e nella concretezza della vita, senza aspettare apparizioni soprannaturali.

Dio, il grande Cercatore, sta cercando te e me



Guardati intorno, cara suora, per cercare di trovarlo:
*in ogni persona che è stata cercata
da Dio in tutte le epoche ...
negli uomini e donne del presente
che cercano di trovare il DIO Cercatore*

Se da una parte la paura, l'autodifesa, l'orgoglio, la vergogna o qualcos'altro li hanno fatti nascondere in molte situazioni; dall'altra parte, il coraggio, la fiducia in se stessi, la determinazione o qualsiasi altra cosa possono portarli ad annunciare la trasformazione avvenuta in loro attraverso l'incontro con Cristo Risorto nell'ordinarietà della loro vita.

Invito me e te ad entrare profondamente nell'esperienza dell'incontro con Cristo Risorto nella ordinarietà della vita quotidiana, nelle nostre comunità, nella nostra missione e a cercare di essere trovate da Lui, per condividere quella nuova vita che ci offre.

Ti auguriamo una vera - felice Pasqua, colma di benedizioni

Sr. Rose Paul Puthusserril

a nome del Governo Generale, Lucerna, Pasqua 2021